

ROMA



**DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA E BENESSERE DEGLI ANIMALI**  
**UFFICIO PROGETTI ED AUTORIZZAZIONI FLUVIALI**  
**“RETICOLO IDROGRAFICO MINORE E VINCOLO IDROGEOLOGICO”**



**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA PER LA SISTEMAZIONE  
DELL'AREA DELLA CONFLUENZA CON L'ANIENE, VIA DEL FORO ITALICO E  
DELL'ACQUA ACETOSA**

**Municipio Roma II**

**area golenale in corrispondenza della confluenza con il Fiume Aniene, tra via del  
Foro Italico e via dell'Acqua Acetosa**

**CUP: J88E22000370004**

**ANALISI TERRITORIALE E IPOTESI PROGETTUALE**



## Indice

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>2. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE</b> .....	3
<b>3. ANALISI TERRITORIALI</b> .....	5
3.1. PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale.....	5
3.1.1. PTPR – Tavola A – Sistemi ed ambiti di paesaggio.....	6
3.1.2. PTPR – Tavola B – Beni paesaggistici.....	7
3.2. Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) ...	8
3.3. PRG– Piano Regolatore Generale .....	9
<b>4. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO</b> .....	10
<b>5. QUADRO ECONOMICO SOMMARIO DELL’INTERVENTO</b> .....	12



## 1. PREMESSA

La presente relazione ha come obiettivo quello di descrivere la proposta di intervento per la realizzazione della

sistemazione dell'area della confluenza con l'Aniene, tra via del Foro Italico e dell'Acqua Acetosa, nell'area golenale in sinistra idrografica del Fiume Tevere, Municipio Roma II, in corrispondenza di Ponte Duca D'Aosta, identificata nel Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale come area naturalistica a valenza specifica ed inserita nel piano degli interventi del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 - Tevere e le vie d'acqua.

Il presente Studio di Fattibilità è stato condotto in collaborazione con il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ed in particolare con l'Arch. Maria Cristina Tullio, incaricata dallo stesso per la redazione del Masterplan/Progetto Pubblico Unitario dell'intervento di rigenerazione del tratto di Tevere urbano "RIGENERAZIONE TEVERE URBANO - INFRASTRUTTURA D'ACQUA NATURA E CULTURA" (Determinazione Dirigenziale prot. QI/2022/166645 del 29/09/2022).

Tale collaborazione deriva dal mandato emesso al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica e Dipartimento Tutela Ambiente dalla Memoria di Giunta Capitolina n. 27 del 13/05/2022 (*Ambito di programmazione Strategica TEVERE- indirizzi per un piano strategico ed operativo*) finalizzato alla costruzione di una "visione" coerente e strategica degli interventi individuati dall'amministrazione capitolina per la rigenerazione dell'ambito urbano del Tevere, da valorizzare come asse strutturante la città dal punto di vista ecologico-ambientale, paesaggistico e connettivo, e nell'individuazione dei progetti strategici e prioritari da realizzare nel breve e medio periodo con le risorse giubilari.

## 2. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

L'area oggetto di intervento è situata a Roma, nel territorio del Municipio Roma II, nell'area golenale in corrispondenza della confluenza con il Fiume Aniene, tra via del Foro Italico e via dell'Acqua Acetosa, come riportato in Figura 1.

Tali aree appartengono al demanio idrico e pertanto la realizzazione degli interventi è subordinata al rilascio in concessione da parte della Regione Lazio delle aree del demanio fluviale, compatibilmente con il regime idraulico e gli scopi di assetto del tratto fluviale, così come definiti dal "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce" (PS5) e secondo quanto disciplinato dal Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1 "*Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche*".

Tali interventi sono inseriti all'interno del Programma Giubileo 2025 – Tevere e le vie d'acqua e sono stati avviati i procedimenti amministrativi per la formalizzazione della richiesta di concessione a lungo termine, come riportato nella nota prot. QL86904 del 13/12/2022, allegata alla presente relazione.



Nell'area situata nel tratto metropolitano del Tevere, in sinistra idrografica, in corrispondenza della confluenza con il Fiume Aniene, tra via del Foro Italico e via dell'Acqua Acetosa, inquadrata dal Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale come area naturalistica a valenza specifica.

L'area è sottoposta a numerose forme di degrado correlate alla presenza di insediamenti abusivi. L'intervento consiste nel bonificare e riqualificare l'area, attraverso la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture per la fruizione pubblica dell'area.



**Figura 1:** Inquadramento geografico dell'area di intervento.

### 3. ANALISI TERRITORIALI

Le analisi territoriali di seguito riportate hanno consentito una ricostruzione dello stato dei luoghi e hanno determinato la scelta della tipologia di intervento proposta.

L'area di intervento risulta vincolata dal punto di vista paesaggistico. La possibilità di realizzare l'intervento presuppone pertanto il coinvolgimento degli enti territorialmente competenti al rilascio delle relative autorizzazioni.

#### 3.1. PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è uno strumento urbanistico finalizzato alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato.

Il PTPR è costituito da una Relazione, dalle Norme e da Tavole prescrittive e descrittive. Le tavole sono divise in A, B, C e D.

Le tavole A riguardano i "Sistemi ed ambiti del paesaggio". Hanno natura prescrittiva esclusivamente per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice dei beni culturali e del



paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e contengono l'individuazione territoriale degli ambiti di paesaggio, le fasce di rispetto dei beni paesaggistici, i percorsi panoramici ed i punti di vista.

Le tavole B riguardano i "Beni paesaggistici". Hanno natura prescrittiva e contengono la descrizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 42/2004.

Le tavole C riguardano i "Beni del patrimonio naturale e culturale". Hanno natura descrittiva, propositiva e di indirizzo nonché di supporto alla redazione della relazione paesaggistica. Contengono la descrizione del quadro conoscitivo dei beni. Le tavole C contengono anche l'individuazione di punti di vista e dei percorsi panoramici esterni ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nonché di aree con caratteristiche specifiche in cui realizzare progetti mirati per la conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio di cui all'art. 143 del Codice. Le tavole C contengono la graficizzazione del reticolo idrografico nella sua interezza, comprensivo dei corsi d'acqua non sottoposti a vincolo paesaggistico, che costituisce carattere fondamentale della conformazione del paesaggio.

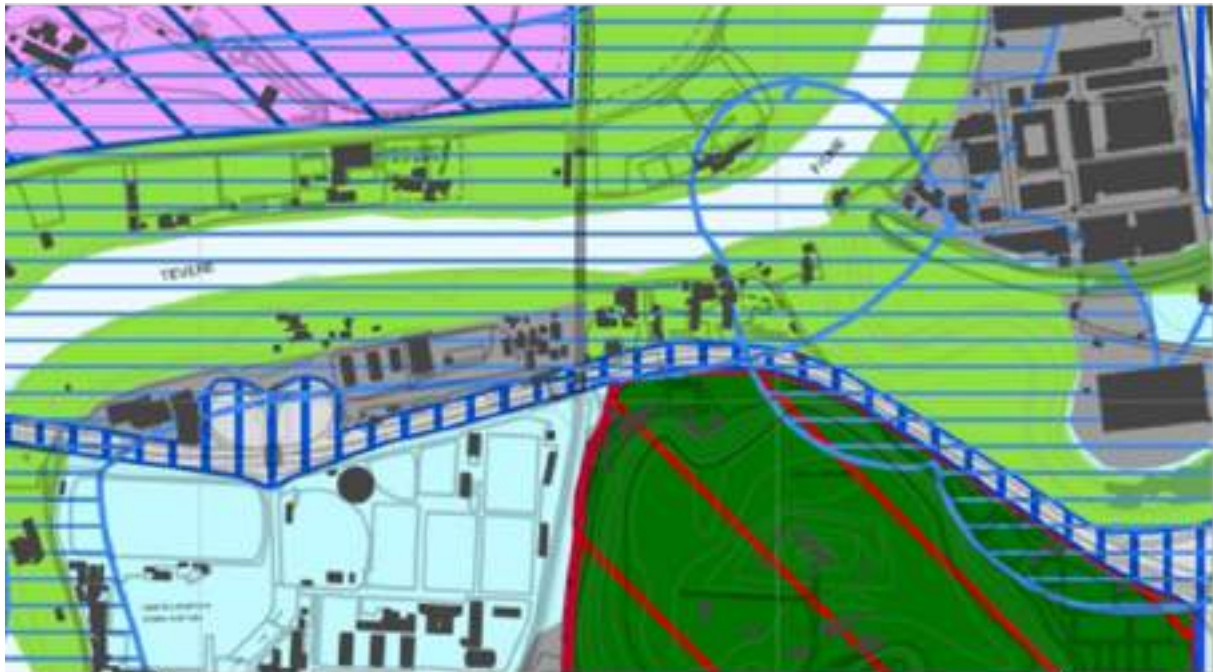
Le tavole D riguardano il recepimento di proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni.


### 3.1.1. PTPR – Tavola A – Sistemi ed ambiti di paesaggio

Il PTPR ha individuato, per l'intero territorio regionale, gli ambiti paesaggistici definiti in relazione alla tipologia, rilevanza ed integrità dei valori paesaggistici presenti. Gli ambiti di paesaggio costituiscono, attraverso la propria continuità morfologica e geografica, sistemi di unità elementari tipiche riconoscibili nel contesto territoriale e di aree che svolgono la funzione di connessione tra i vari tipi di paesaggio o che ne garantiscono la fruizione visiva.

L'individuazione dei sistemi di paesaggio è basata sull'analisi conoscitiva delle specifiche caratteristiche storico – culturali, naturalistiche ed estetico percettive.

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del **Sistema del Paesaggio Naturale**. Il paesaggio naturale, così come definito e descritto dall'art. 22 nelle Norme del PTPR, è costituito dalle porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. Tale paesaggio comprende principalmente le aree nelle quali i beni conservano il carattere naturale o seminaturale in condizione di sostanziale integrità. La tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela. All'interno del Sistema del Paesaggio Naturale, l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del **Paesaggio naturale di continuità** (Art. 24 delle Norme) e nella **Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua** (Figura 2).



Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

**Figura 2:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola A del PTPR - Sistemi ed ambiti del paesaggio art. 135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004.

Per i corsi d'acqua pubblica gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, così come individuati nella Tabella A delle Norme del PTPR, sono:

- mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale;
- utilizzo delle risorse idriche compatibilmente con la salvaguardia della biodiversità e del sistema delle acque inteso quale risorsa ecologica e quale elemento di connessione dei paesaggi ed elemento strutturante degli stessi;
- utilizzo dei territori costieri compatibilmente con il valore del paesaggio, mantenimento delle aree ancora libere;
- contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti attraverso attenta politica di localizzazione e insediamento misure di contenimento dei frazionamenti fondiari e di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio naturale;

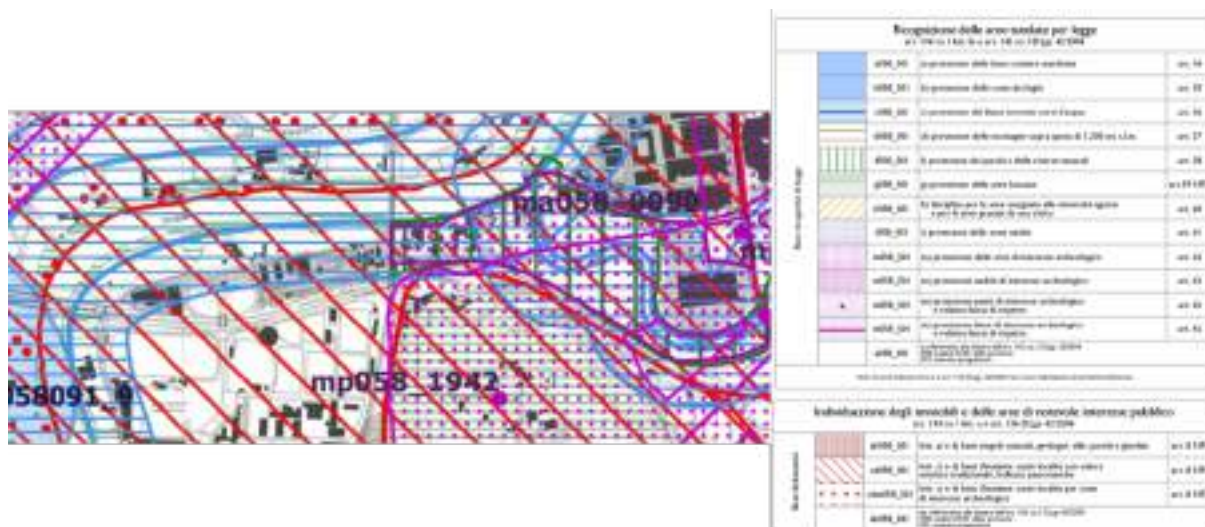


- valorizzazione dei beni naturali e culturali;
- mantenimento delle biodiversità, e della funzione ecologica delle aree boschive.

### 3.1.2. PTPR – Tavola B – Beni paesaggistici

La tavola B individua i beni paesaggistici in cui ricade un'area, così come definiti dall'art. 134 co.1 lett. a), b) e c) del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 22 della Legge Regionale 24/98.

Nella ricognizione delle zone tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs. 42/2004, l'area oggetto di intervento ricade nei seguenti ambiti (Figura 3):



**Figura 3:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola A del PTPR - Beni Paesaggistici art. 134 co.1 lett. a), b) e c) D.Lgs. 42/2004.

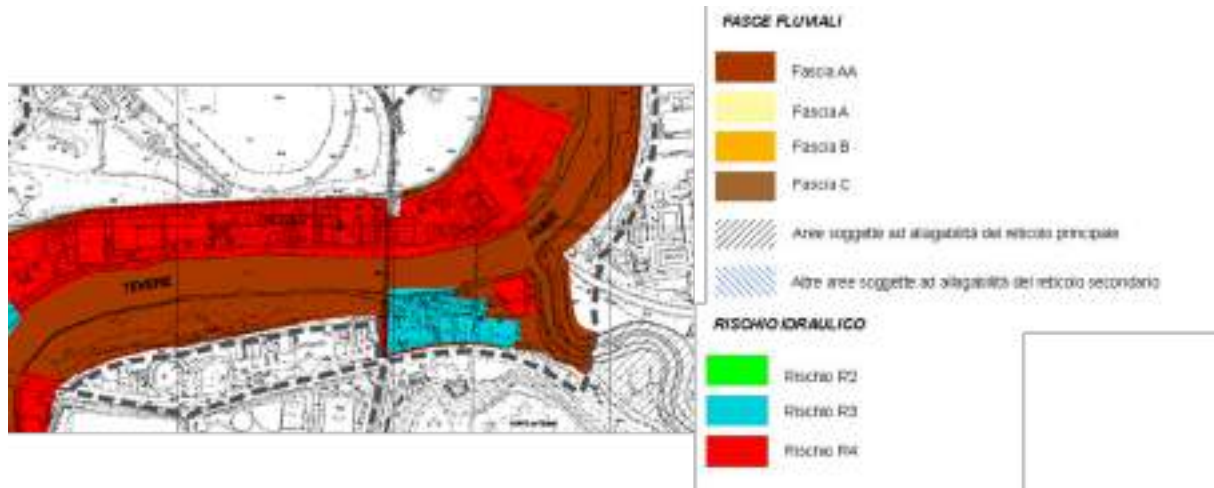
- beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 134 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004);
- protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004);
- protezione delle aree boscate (art. 142 co. 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004).

### 3.2. Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5)

Il Piano Stralcio del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) regola la tutela, la valorizzazione, la fruibilità e la sicurezza dell'intero bacino idrografico che è suddiviso in 57 sottobacini. Gli obiettivi del piano sono rappresentati normativamente e cartograficamente dagli Elaborati del Piano, alle quali prescrizioni gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare ed adottare, conformando i propri strumenti urbanistici.

Gli elaborati a cui si fa riferimento sono le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), gli Allegati alle norme e più specificatamente all'Allegato E – Parte 1 – Sub Allegato 3 - "Linee guida per l'assetto delle aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla foce" ed alle Tavole di progetto dei Corridoi fluviali P5 Cf "Assetto idraulico: fasce fluviali e zone a rischio".

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della fascia "AA" che identifica la zona di massimo deflusso della piena di riferimento in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica possibile ai fini della salvaguardia idraulica della città in zona a rischio idraulico molto elevato R4 (Figura 4).



**Figura 4:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola P5-cf – foglio 5 (Assetto idraulico) del PS5

In particolare, come indicato nell'art. 22 (Disciplina della fascia AA) delle NTA del PS5, le aree ricomprese nella fascia AA sono zone di vincolo idraulico ai sensi del R. D. 25 luglio 1904, n. 523 e dell'art. 65 comma 3, lettera f) del D.Lgs. 152/2006. Al fine di restituire al fiume ed al suo habitat una continuità ecologica, è individuata lungo l'asta, a partire dal ciglio di sponda, una fascia di naturalità così come definita nell' art. 23 (Aree Golenali) comma 2 delle NTA.

L'area oggetto d'intervento ricade nella **Fascia di Naturalità** ed in particolare è individuata dal PS5 come **"Oasi dell'Acquacetosa, a valle della confluenza con l'Aniene"**, ossia area naturalistica caratterizzata da esigenze di tutela e recupero dell'habitat faunistico e vegetazionale così come rappresentata nella Tav. 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, il cui stralcio è riportato in Figura 5.



**Figura 5:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola 5/D Schema di assetto (Allegato 3 parte1- Sub allegato 3) del PS5.





### 3.3. PRG– Piano Regolatore Generale

Il Piano regolatore generale del Comune di Roma disciplina le attività di trasformazione fisica e funzionale, di rilevanza urbanistica, nel territorio comunale.

L'area oggetto di intervento ricade nel Sistema Spazi Aperti della Città Storica come meglio definito dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e riportato in Figura 6.



**Figura 6:** P.R.G. Rete ecologica Tav.4.10 (Foglio 10).

In particolare l'area ricade nella tipologia Verde Fluviale a Caratterizzazione Naturalistica ossia a spazi aperti localizzati lungo alcune sponde del fiume Tevere e a caratterizzazione naturalistica, che configurano un paesaggio fluviale di grande rilevanza storica, urbana e ambientale da preservare (Figura 7).



**Figura 7:** P.R.G. Sistemi e Regole Tav. 3.10 (foglio 10).





- realizzazione di parcheggi drenanti alberati;
- sistemazione del percorso alzaia;
- sistemazione della scarpata esistente con vegetazione arbustiva;
- sistemazione della discesa carrabile di servizio.

Per i materiali e le attrezzature si rimanda a quanto dettagliato nell'allegato "materiali ed attrezzature".



## 5. QUADRO ECONOMICO SOMMARIO DELL'INTERVENTO

<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
<b>SISTEMAZIONE DELL'AREA DELLA CONFLUENZA CON L'ANIENE, VIA DEL FORO ITALICO E DELL'ACQUA ACETOSA</b>	
<b>Voce</b>	<b>Importo (€)</b>
Importo LAVORI	1.360.000,00
Costi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	40.800,00
I.V.A. al 22%	308.176,00
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>1.708.976,00</b>
Imprevisti (IVA compresa)	162.472,64
Accantonamento ex art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016	25.412,80
IPE (IVA compresa)	102.538,56
Contributo ANAC - Delibera ANAC n. 830 del 21/12/2021	600,00
<b>IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO (IVA compresa)</b>	<b>2.000.000,00</b>

La voce "Accantonamento ex art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016" del Quadro Economico è stata calcolata in conformità a quanto stabilito dal "Regolamento sugli incentivi per funzioni tecniche, art. 113 del D.Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 e ss.mm.ii." approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina del 24/04/2020, prot. RC7475/2020. In particolare, il riproporzionamento della percentuale effettiva di accantonamento delle risorse, in base a quanto stabilito dall'art. 4 (*Quantificazione del fondo*), è stata quantificata applicando un coefficiente di complessità pari a 1,00 (Nuove opere – puntuali).

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Flavia Ferranti



## OASI DELL'ACQUA ACETOSA

Area giubilare 1



## OASI DELL'ACQUA ACETOSA

Analisi dell'evoluzione del luogo tramite Google Eart



**2001**

L'area è prevalentemente naturale, eccetto una piattaforma al centro



**2007**

La componente naturale è ridotta, soprattutto nella parte dx, segnata da un leggibile percorso



**2018**

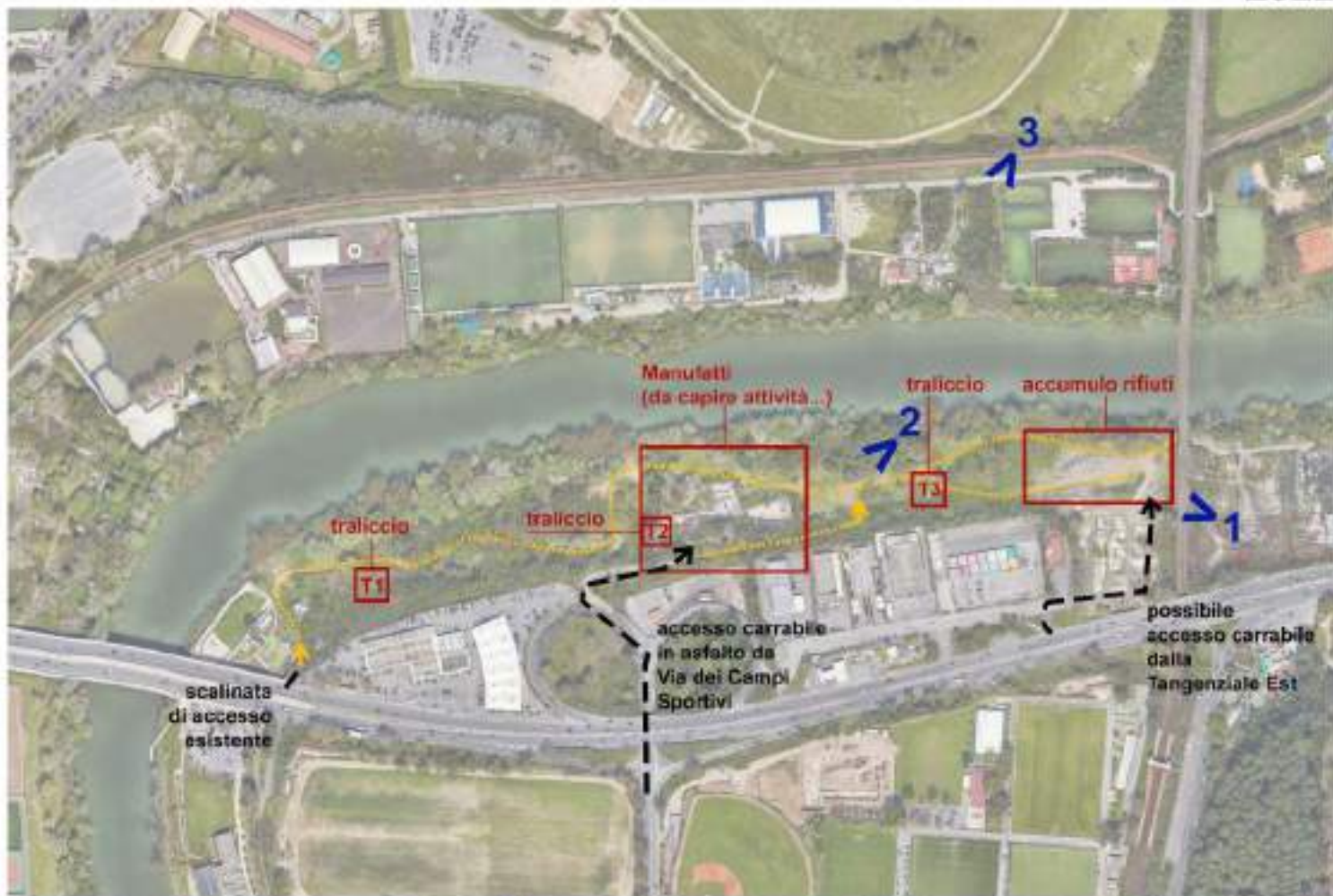
Sorge un nuovo centro sportivo ai piedi di ponte Tor di Quinto e cresce la naturalizzazione pontanea del luogo



# STATO DI FATTO

(da Google Earth, in assenza - ancora - di sopralluogo)

2022



# OASI DELL'ACQUA ACETOSA

Linee guida progettuali

Profilo tipo A\_A'





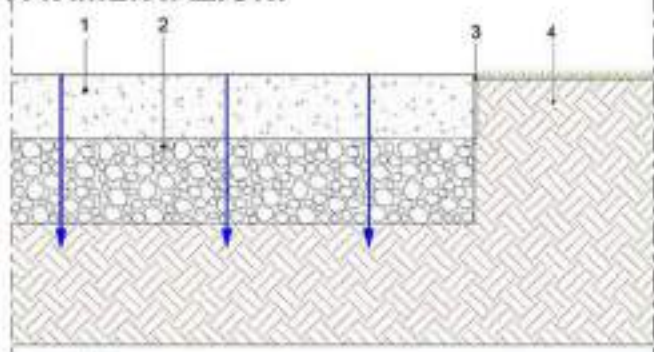




## MATERIALI E ATTREZZATURE



# PAVIMENTAZIONI



1. Idrodrein (spessore 10 cm)
2. Fondazione stradale di spezzato di cava
3. Ciglio in alluminio
4. Terreno



## PONTILI E FITODEPURAZIONE



SPECIE RIPARIALE DELL'AREA GOLENALE



*Populus alba*  
assorbono iftalati (DIAM 10 M)



*Populus tremula*



*Populus nigra*  
Var. *italica* San Giorgio



*Salix alba*  
assorbe e depura bene il suolo  
dai metalli pensati (DIAM 10 M)



*Fraxinus angustifolia*

## SEDUTE E PANCHE





## ATTREZZI GINNICI





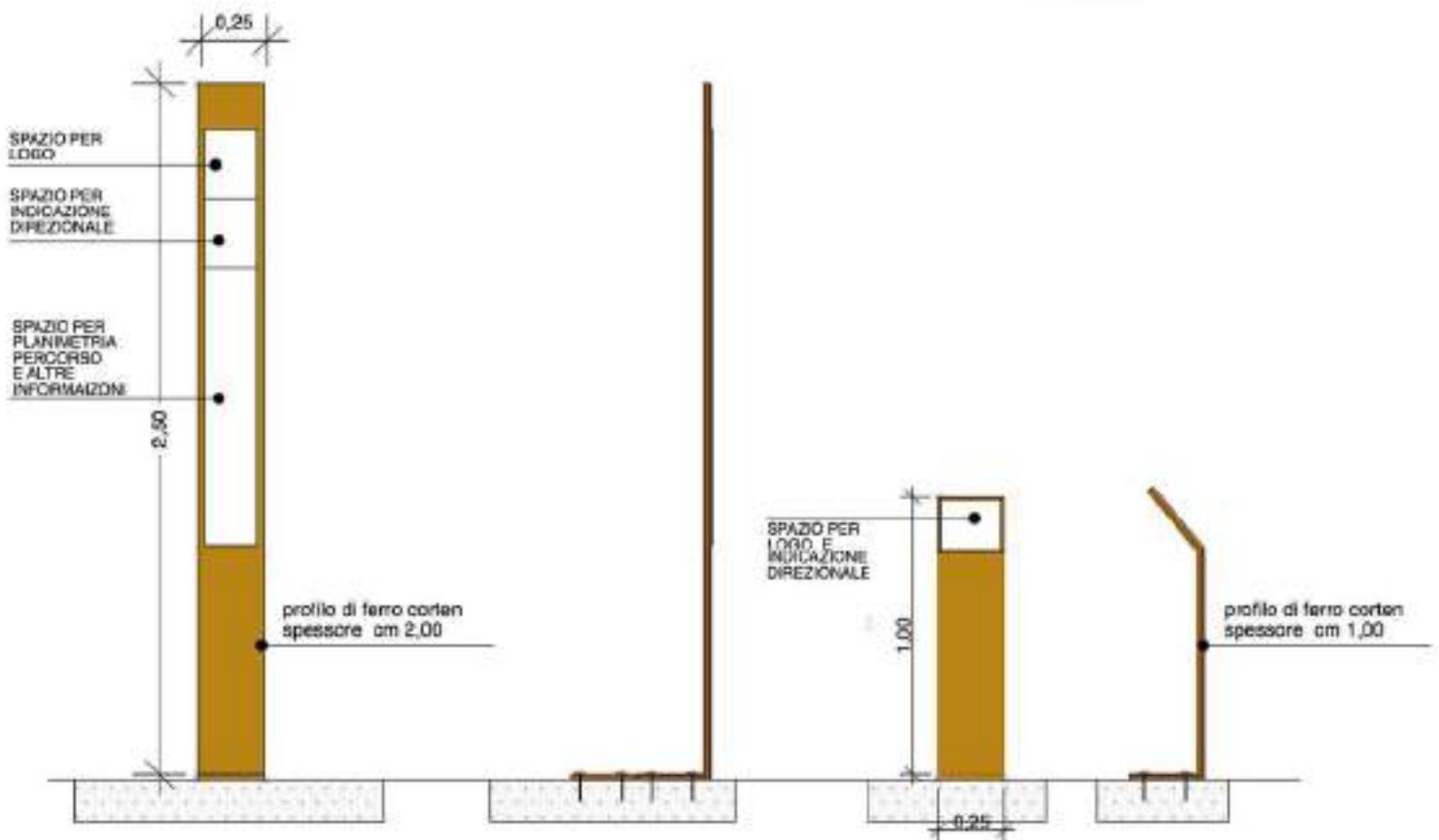
# GIOCHI TEMATICI E DIDATTICI



## RECINZIONI E CANCELLI



# SEGNALETICA





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica -

<b>CUP ASSEGNATO AL PROGETTO</b>	<b>J88E22000370004</b>
<b>--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--</b>	
<b>Localizzazione</b>	Comune di ROMA (RM)
<b>Descrizione sintetica del progetto</b>	SISTEMAZIONE DELL'AREA DELLA CONFLUENZA CON L'ANIENE, VIA DEL FORO ITALICO E DELL'ACQUA ACETOSA.*VIA DEL FORO ITALICO E DELL'ACQUA ACETOSA.*MANUTENZIONE STRAORDINARIA
<b>Anno di decisione</b>	2022
<b>Nome infrastruttura interessata dal progetto</b>	SISTEMAZIONE DELL'AREA DELLA CONFLUENZA CON L'ANIENE, VIA DEL FORO ITALICO E DELL'ACQUA ACETOSA.
<b>Struttura/Infrastruttura unica</b>	Una
<b>Descrizione intervento</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
<b>Strumento di programmazione</b>	ASSENTE
<b>Legge Obiettivo</b>	N
<b>Indirizzo o Area geografica di riferimento</b>	VIA DEL FORO ITALICO E DELL'ACQUA ACETOSA.
<b>Data Chiusura Prevista</b>	31/12/2025
<b>--CARATTERISTICHE DEL CUP--</b>	
<b>Cumulativo</b>	No
<b>Provvisorio</b>	No
<b>Tipologia relativa allo stato Master (Normale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)</b>	Normale
<b>Stato</b>	Attivo
<b>--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--</b>	
<b>Soggetto Richiedente</b>	ROMA CAPITALE
<b>Concentratore</b>	N
<b>Soggetto Titolare</b>	ROMA CAPITALE
<b>Categoria Soggetto Titolare</b>	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
<b>Unità Organizzativa</b>	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE - U.O. GESTIONE VERDE PUBBLICO
<b>--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--</b>	
<b>Natura</b>	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
<b>Tipologia</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
<b>Settore</b>	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE
<b>Sottosettore</b>	PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE
<b>Categoria</b>	INFRASTRUTTURE VERDI

Contatti:

Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

Numero verde Help-Desk CUP 800.811.172

<b>--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--</b>		
<b>Sponsorizzazione</b>	NO	
<b>Finanza di progetto</b>	NO	
<b>Costo totale del progetto (in euro)</b>	2.000.000,00	
<b>Importo in lettere in euro</b>	duemilioni	
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	COMUNALE	
<b>Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)</b>	2.000.000,00	
<b>Importo in lettere in euro</b>	duemilioni	
<b>--ALTRI DATI--</b>		
<b>Data generazione completo</b>	14/09/2022	
<b>--INDICATORI--</b>		
<b>Codice indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>
00	da assegnare	FISICO

# ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

13 DIC. 2022

Prot. N. 86904

Dipartimento Tutela Ambientale  
Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali  
Organismo Gestore della Riserva del Litorale Romano e delle Aree Fluviali  
Ufficio Programmi ed Autorizzazioni Fluviali "Reticolo Idrografico Minore e Vincolo Idrogeologico"

Al' **Area Concessioni**  
Regione Lazio  
Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti  
Risorse idriche e Difesa del Suolo  
[areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it)

Al' **Area Vigilanza e Bacini Idrografici**  
Regione Lazio  
Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti  
Risorse idriche e Difesa del Suolo  
[dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it)

e p.c. Al' **Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Centrale**  
[protocollo@pec.autoritaediabacinoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritaediabacinoac.it)

Al' **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale Archeologia  
Belle Arti e Paesaggio  
[ss.abap-roma@pec.cultura.gov.it](mailto:ss.abap-roma@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO: Programma Giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua: Interventi del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale**

Come noto, lo scrivente Dipartimento è soggetto attuatore dei seguenti interventi inseriti nel Programma Giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua:

- Realizzazione di un Parco Pubblico - Oasi Naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio;
- Realizzazione delle infrastrutture per la fruizione turistico didattica dell'Area Naturalistica Fluviale - Lungotevere delle Navi (ex oasi del WWF) in sinistra idraulica, tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteoni;
- Realizzazione del Parco di Affaccio "Foro Italo" in destra idraulica;
- Sistemazione dell'area della confluenza con l'Aniene, tra via del Foro Italo e via dell'Acqua Acetosa;
- Realizzazione del Parco di Affaccio a Ostia Antica.

Roma Capitale  
Circonvallazione Ostiense n. 191  
Roma  
Tel. 06/871071525  
[lavia.tevere@comune.roma.it](mailto:lavia.tevere@comune.roma.it)  
[consiglio.tutelaambientale@pec.comune.roma.it](mailto:consiglio.tutelaambientale@pec.comune.roma.it)

ROMA



In riferimento a tali interventi, con la presente si comunica che la scrivente Direzione sta predisponendo i progetti di fattibilità tecnico-economica, i quali, una volta approvati dalla Giunta Capitolina, saranno trasmessi a codesta Direzione Regionale per la formalizzazione della richiesta di concessione di lunga durata delle aree golenali oggetto di intervento.

Il Responsabile dell'Ufficio

Flavia Ferranti

IL DIRETTORE ad interim  
Giuseppe Sorrentino